

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Poi male tutto è nulla inver peccato > Tradizione manoscritta > CANZONIERE L

CANZONIERE L

- letto 407 volte

Edizione diplomatica

[c. 45vA]

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/45vA2.jpg	.F.G. P oi male tutte enulla inu er peccato. epeccato onni paruo inuer derrore, e(n)ni error leggero aluizo meo. uer non creder sia deo. neuita appresso de sta opena omerto. Come dipecca ti altri aggio parlare. dispregia(n) do elungiendo essi damore. miso ducie dizio epungie ormanto. in male tale etanto. metter consiglio alcun leale ecierto. adimostrare aperto. logrande errore achi uiza cheueggia. p(er)ragione cara enoua. e p(er)diceuel proua. deisoi storme(n)ti ete stimon ueri molti. mano(n) delmio sauer dico gia farlo. madelsuo per cui parlo. chelasua gran merce sp er miproueeggia. edamaestrierre ggia. lalingua mia i(n)nasenna(n)do scolti.
--	---

[c. 45vB]



D io dimo strando mostraro primam
ente. chelibri tutti quazi intutte sci
ense. prouando lui sono soie charte q
uando. parlan dilui laudando. etesti
mon son soi pupuli totti. **O**nni ling
ua onni sciatta eonni gente. confer
ma(n) lui destrutte altre credense. eno(n)
sol nescienti omin saluaggi. mali p
iu molto emaggi. deifilozofi tutti e
altri dotti. **S**cio ciferman totti. co
me tulio dice enecessaro. p(er)che sico
mel dire. non saggio alcun dioisdi
ce. esanti apresso incui non quazi co(n)
to. ofilozofi manti esaggi fuoro. che
conparole loro. non solo gia map(er)ui
ta eltestaro. come dunque omo ca
ro. esaggio alcun contra parlar po po(n)
to.

D ico anco accio che non uizibil
cosa. dinulla uenne eno(n) fece sestessa.
ese luna dalautra esser dicemo. lapr
ima unde diremo. ese principio dir
uolem non fusse. **T**ale oppinion di
co odiosa. afilezofi manti esaggi
adessa. einpossibel chefiglio sia.
serino(n) padre fu pria. ese nullo pria
chisegondo ad usse. **E**se dahomo ho(n)
mosse. fera dafera terra eciel dacui.
incui ordem bellore. tale etanto ua
lore. edahom no nedomo uedem g
ia maggio. chisente bene epensa e
nostima. chepadre unfusse prima.
chefu danullo ecosa onni daloi. e
qual neifatti soi possente bono so(n)
mo siproua esaggio.

C osa una pria mostrata unde co

se onne. che denecessita dio dir do
uemo. mostramo apresso cio como(n)
poi morte. mal porta uben forte. a
ristotel boesio ealtri manti. Sena
ca tulio aun testimon sonne. eper
ragion meuzo anchel uedemo. da
poi non pagaria. lominor cor chessia-
tuttesto mondo come tali etanti. pa
gar potene quanti. ane intrase ma
tutti altri animali. inbizogno ental
ento. ano qui paghamento. dunque
fera dom maggio edio piu piace. u
loco ealtro oue pagar hom dea. eno(n)
dio bon serea. senno loco altro qui
ricchi son mali. mizeri boni epenali.
giustisia laparlano inparte ortace.

C hesia loco altro appare me
pare spresso. esto mondo esser riccho
esibello. che ricche chare dolce eamo
rose. tante contene cose. apagando
cor dom son quazi niente. **Q**ualtanti
etali paghando esser dea esso. dico che
ccio che(n)nesto amancha echello. adal
cun male onne suo ben laidito. eben
checie fenito. digrandessa ditenpo ep
er souente. **E**semal paruo hom sente.
tragrandi emolti beni conpuo paga
re. eno alma eternale. paga ben ten
porale. neben finito non finita uogl
ia denecessita dunque conuene. che
for mal tutto bene nelloco sia loqu
al possa bastare. acor domo paga fa
re. etale eesso usperian dio nacogl
ia.

L oco approuato pagar dea bo
no. diremo degian rei loco abitare.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/46rB.jpg>

noesser puo giamai ghauda mali
sia. uben regge giustisia. neboni
ta umalisia podere. **N**on con mal
uagi mai ghauder bon pono. sol d'i/i
bon dunque esso bon loco appare. ese
perloro boni loco bono ano. senza
loco serano. maluagi no chepur de(n)
loco auere. **M**aqual douem saue
re. giustisia elorden n(ost)ro anche ser
uando. come boni lan bon tale. lon
ge daonni male. for dogni bon lan
rei reo deltutto. lochi approuati e
quali uson diremo. elbono inciel
credemo. aconuito homo con dio
eangeli stando. emaluagi abitando.
con demon tutti la sotterra ebrut
to.

V escouo daresso econte magno.
inuostro amenda metro. esto em
io tutto detto. emiuidoni apresso
inquanto uaglio. difedel fede eam
oroso amore. fedel bon seruidore.
esio lasegnoria u(ost)ra guadagno. en
che mancho remagno. non malto
rna mebono egioi trauaglio.

- letto 426 volte

Riproduzione fotografica

[c. 45v]

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/45v_0.jpg

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/46r.jpg

- letto 548 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-l-22>